

**Zeitschrift:** Mobile : la rivista di educazione fisica e sport  
**Herausgeber:** Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola  
**Band:** 3 (2001)  
**Heft:** 3  
  
**Artikel:** Allievi ai comandi!  
**Autor:** Keim, Véronique  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1001964>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 10.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Allievi ai com

Nell'ambito delle attività interdisciplinari, docenti ed allievi della scuola di Ste-Croix nel Canton Vaud hanno dato vita ad un ambizioso progetto consistente nella realizzazione di una staffetta polisportiva destinata agli allievi delle scuole medie vodesi.

*Véronique Keim*

**F**orti delle esperienze dell'anno precedente, fatte organizzando una corsa di rampichino, i ragazzi avevano deciso di lanciarsi in un appuntamento molto più complesso, imperniato sulle tre discipline corsa d'orientamento, corsa a piedi e rampichino sulle alture giurassiane.

## Un progetto complesso

Riunire tre prove nell'arco della stessa giornata rappresentava una difficile sfida per gli allievi, che in tal modo volevano offrire ai partecipanti la possibilità di scegliere la disciplina, rendendo la gara interessante per un numero maggiore di persone. La prima parte consisteva in una CO su otto punti, disputata a coppie, che passavano il testimone allo specialista di rampichino per una frazione di 10 chilometri, cui seguiva la corsa a piedi. Le squadre (come visto di quattro partecipanti), erano suddivise in diverse categorie e si affrontavano sui percorsi diversi, caratterizzati dal comune denominatore della massima sicurezza.

## Dal saper fare al saper essere

L'elaborazione di un progetto interdisciplinare di questo genere ha come obiettivo principale lo sviluppo delle competenze pratiche e vuole mostrare le sinergie che emergono fra i diversi partecipanti al progetto. A livello di saper fare l'organizzazione di una gara sportiva consente di impegnarsi in settori molto vasti come redazione della corrispondenza e delle comunicazioni di servizio, preparazione delle carte e dei programmi, allestimento di un preventivo e della contabilità conclusiva, organizzazione, ordinazione e gestione del materiale,

scelta del terreno, logistica e tanto altro ancora.

A livello di singolo individuo il saper essere assume una dimensione fondamentale nella fase dell'organizzazione. Le inevitabili questioni in merito alle competenze personali, al ruolo da assumere all'interno del gruppo, alle eventuali emarginazioni, sono molto importanti ai fini del risultato finale e devono essere discusse sin dalle fasi iniziali.

La gestione dei conflitti comporta l'esame della posizione del docente all'interno del gruppo, in un ambito che dovrebbe dare il massimo spazio all'autonomia dell'allievo. Il suo ruolo sarà quindi piuttosto quello del mediatore in caso di conflitti.

## Gestione difficile

La prima mossa consisteva nel motivare gli allievi per un progetto ancora nebuloso e senza forme precise. Una volta definiti e ripartiti i ruoli, i diversi gruppi di lavoro hanno iniziato a organizzarsi e a lavorare alla fase preliminare.

Una manifestazione del genere, con tre discipline con esigenze notevolmente diverse, comporta problemi in merito alla ripartizione degli incarichi, risolti però elaborando una lista delle cose da fare e distribuendo poi i ruoli all'interno dell'organizzazione sulla base delle capacità e degli interessi del singolo. Da fare c'era molto: inviti ufficiali alle scuole del cantone, definizione delle categorie di gara, scelta del percorso e dei punti, sicurezza, ordinazione del materiale, ricerca degli sponsor, predisposizione del preventivo, contatti con la stampa, tutti aspetti importanti che richiedono un lavoro di riflessione.

Ben presto, grazie anche all'impegno dei docenti coinvolti nell'operazione, si

faceva sentire un certo entusiasmo, che però doveva essere mantenuto vivo durante la lunga fase di preparazione (della durata di ben venti settimane) e anche in caso di battute di arresto.

## Ed ecco il gran giorno

Dopo cinque mesi di sforzi, in maggio si sono visti i risultati: oltre 100 concorrenti provenienti dalle diverse scuole vodesi, avevano risposto all'invito degli organizzatori. Gli ultimi ritocchi si sono dati in un'atmosfera sempre più febbrile: preparare i pettorali, controllare il sistema di cronometraggio e punzonatura, montare la cantina e le tende dell'organizzazione, predisporre i pannelli con i risultati. Inevitabili i dubbi e le questioni della ultima ora, del tipo: abbiamo previsto tutto, abbiamo rifornimenti a sufficienza per tutti, chi fa l'appello prima della partenza? L'atmosfera era calda, ma grazie anche alla collaborazione dei docenti è stato possibile risolvere ogni questione e persino eliminare barriere di comprensione fra alcuni!

Il colpo di pistola della partenza è una liberazione non solo per i corridori in attesa, ma anche per chi lavorava dietro le quinte alla riuscita dell'incontro. Ognuno svolge alla perfezione il proprio ruolo e la soddisfazione dei partecipanti al termine delle gare ha dimostrato ampiamente che tutto è stato fatto al meglio.

## Bilancio e impressioni

A fine giornata, i lavori per smantellare le installazioni e riordinare il materiale costituisce un ottimo ritorno alla calma e consente di fare il punto su quanto fatto. Una volta svanita la tensione, gli organizzatori tracciano un bilancio del proprio operato come singoli e a livello globale. Un primo briefing fra gli allievi



**Una lista di controllo per iniziare in bellezza**

- Procurarsi l'accordo di massima del direttore scolastico
- Formare un comitato di organizzazione
- Stilare un capitolato d'oneri per i gruppi di lavoro
- Informare il collegio dei docenti
- Assicurarsi la collaborazione dei docenti
- Prevedere una data ed un posto alternativi
- Definire prove e categorie
- Stilare un preventivo
- Ordinare il materiale necessario
- Preparare dei manifesti
- Inviare i tagliandi di iscrizione
- Compilare una documentazione per gli sponsor
- Contattare la stampa locale
- Contattare i samaritani
- Organizzare i rifornimenti di viveri
- Stilare la lista delle partenze
- Prevedere dei parcheggi
- Prevedere uno stand per gli invitati
- Disegnare una carta globale del percorso



Corsa d'orientamento, rampichino e corsa a piedi per una gara di sicuro successo.

consente di enucleare in proposito i punti positivi e negativi riportati di seguito.

Punti positivi:

- buona partecipazione degli sponsor
- motivazione delle persone coinvolte
- buona riuscita della gara
- buon inquadramento dei corridori
- rapporti personali allievi-docenti
- buon approccio degli allievi nei confronti del lavoro da fare
- indipendenza degli allievi

Punti negativi:

- mancava animazione all'arrivo
- comportamento antisportivo di alcuni concorrenti
- troppi posti inutili
- poco lavoro durante la gara
- troppo presto al mattino
- manifesti inutili

Alla luce di tali constatazioni, gli allievi hanno poi avviato una fase ulteriore in cui idee ed impressioni si mescolano quasi fino a perdere i contorni, ma che rivela l'interesse e la voglia di fare ancor meglio la volta successiva. Fra le modifiche previste figurano innanzitutto quelle di carattere tecnico, relativamente semplici da attuare, come il passaggio dalla CO ad una gara per pattini in linea, l'installazione di altoparlanti nella zona di arrivo e di servizio, o un percorso più difficile per i rampichini.

Dopo una riflessione più approfondita sono emersi aspetti magari meno appariscenti, ma altrettanto importanti, come ad esempio una migliore informazione ai media, una documentazione di presentazione più accurata per gli

sponsor, una cerimonia di premiazione più strutturata...

Ancor oggi il progetto interdisciplinare è oggetto di discussione fra i docenti e la quarantina di allievi interessati; forse ha contribuito persino a far scoprire vocazioni nascoste, visto l'entusiasmo suscitato.

**m**

**Ringraziamo...**

...per la gentile collaborazione i docenti Moccand, Schmidt, Fenu ed Egger. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere a: Etablissement secondaire, 1450 Sainte-Croix, tel. 024/454 39 39, Fax 024/454 11 49